

ZONA FRANCA: SI RINCHIUDE IN CAMERA

COSA SAPPIAMO

L'adolescenza è un periodo di costruzione di autonomie, inclusa quella di percepirci come persone (più) distinte dalle figure dei genitori, rispetto all'infanzia. Dopo la separazione dalla madre al termine della primissima infanzia, questa è una seconda fase di sviluppo in cui diviene importante tracciare nuovi confini del sé. Lo si può fare in moltissimi modi, uno dei quali è mettere in atto una gestione molto rigida degli spazi casalinghi, in particolare della propria stanza, vissuta come un "territorio" che non deve essere invaso.

In linea di massima questa ricerca di spazi personali circoscritti non va ostacolata, ridicolizzata o attaccata: è una evoluzione naturale della "privacy" funzionale all'organizzazione di gran parte delle nostre case (diverso sarebbe in un igloo o in una grotta...). Anche il "disordine" dentro le camerette dovrebbe essere tollerato e lasciato gestire agli interessati, almeno entro certi confini da stabilire con chiarezza.

Questo inizio di separazione, però, può generare in uno o in entrambi i genitori sentimenti spiacevoli, fino a rendere per loro intollerabile quella porta chiusa: sarebbe bene rendersi consapevoli di questi sentimenti e cercare di accettarli intimamente senza però metterli in pratica con tentativi di invasione e attacchi psicologici.

Esiste, per quanto ancora raro, anche un risvolto patologico: accade ad alcuni adolescenti (soprattutto in Giappone, attualmente) di rinchiudersi letteralmente in camera e di non uscirne né per mangiare, né per andare a scuola, né per nessun altro motivo: se ne stanno lì con stereo, computer collegato a Internet rifiutando qualsiasi contatto umano, o quasi. È scontato che in questi casi occorre il ricorso ad un clinico, e che la famiglia non può semplicemente divenire "ostaggio" del giovane autoimpigionatosi in camera da letto.

COSA FARE

- Accettare dentro di voi il bisogno di privacy e separazione di vostra/o figlia/o
- Da questa accettazione dovrebbe scaturire la serenità necessaria a temperare gli eccessi (ad esempio la richiesta di consumare i pasti in camera) e ad armonizzarli con altre esigenze della famiglia e dei genitori

COSA EVITARE

- Ostacolare in tutti i modi il bisogno di privacy e separazione di vostra/o figlia/o
- Fare "invasioni di campo" per sedare la vostra inquietudine
- Trasformarvi in "investigatori" con incursioni indagatorie nella stanza dei figli a loro insaputa